

NUOVI SVILUPPI DELL'AGITAZIONE PER I PATTI COLONICI

Dopo 40 giorni di lotta i mezzadri fiorentini ottengono che si svolgano nuove trattative

La riunione delle parti avverrà martedì presso l'ufficio del Lavoro - Continua la battaglia nelle aie - Sciopero a Siena - Oggi la riunione dell'Esecutivo della Federmezzadri

Oggi si riunisce a Roma l'Esecutivo della Federmezzadri nazionale. La situazione che sarà all'esame di questa riunione si può così brevemente riassumere: 1) I gravissimi interventi dei poliziotti che adiscono su questa direttiva, in questa riunione si può così brevemente riassumere: 1) I gravissimi interventi dei poliziotti che adiscono su questa direttiva...

ore 11.30 di oggi, sul medesimo argomento, c'è stato un colloquio tra il prefetto e il segretario della Federmezzadri. I padroni hanno anche concesso di occuparsi dei rapporti di lavoro, finalmente dopo 40 giorni si sono ufficialmente accorte della lotta che divampa nelle campagne toscane. Qui in provincia di Firenze, infatti, la agitazione dei mezzadri cominciò esattamente il sedici giugno.

La battaglia dilaga immediatamente; il 23 giugno la stragrande maggioranza delle 21.300 famiglie mezzadrine (comprendente una popolazione di circa 120.000 persone, per la metà attorniate e impiegate nella terra) sospesero i lavori e fino al 15 luglio, tranne che in qualche piccolissima azienda, tennero ferme le trattative.

Oggi, a 40 giorni dall'inizio della lotta, la battaglia è ancora in corso. I mezzadri continuano a non essere disposti a fare il patto del padrone. Nel piccolo borgo di San Casciano, i padroni arroccati attorno ai massimi dirigenti agrari, che hanno dalla loro la CISL, il governo e taluni rappresentanti della Magistratura.

limitate al conteggio aritmetico dei sacchi di grano che spettano al mezzadro e al padrone. Si combatte, infatti, per un miglioramento che in media, anche nella migliore delle ipotesi, non porterebbe a ciascuna famiglia contadina un beneficio superiore alle 70-80.000 lire annue, per una quota di 105.000 quintali di grano su una produzione globale superiore a un milione e mezzo di quintali. Il fatto è che sullo sfondo della battaglia sta lo spettro della crisi. L'attuale struttura della condizione agraria non regge alle esigenze del mercato; i profitti sono notevolmente ridotti; la minaccia contenuta nelle clausole del Moretto comune europeo incombe su ognuno. Poche lire strappate alla rendita agraria spesso rappresentano la momentanea sovrappienezza per chi lavora la terra.

ANTONIO PERRA

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE NELLE FABBRICHE

Altri licenziamenti alla FIAT Taglio dei tempi alla Lancia

TORINO, 26. - Altri gravi provvedimenti sono stati presi in questi giorni nei due più importanti stabilimenti torinesi: la FIAT e la Lancia. Nel feudo di Valletta sono stati decisi altri tre licenziamenti di rappresentanza, a carico di attivisti del sindacato unitario. Salgono così a sedici i licenziamenti dal mese di maggio gli industriali torinesi hanno effettuato proseguendo la loro politica antidemocratica e di oppressione delle libertà sindacali all'interno del luogo di lavoro.

La lotta è stata ripresa con grande vigore e con la partecipazione di tutti i mezzadri, compresi quelli che aderiscono alla CISL, e che non si sentono disposti a fare il patto del padrone. Nel piccolo borgo di San Casciano, i padroni arroccati attorno ai massimi dirigenti agrari, che hanno dalla loro la CISL, il governo e taluni rappresentanti della Magistratura.

Un fulmine toglie l'acqua al Gargano

FOGGIA, 26. - Un fulmine ha distrutto giovedì notte cinquecento metri della condotta idrica alle pendici del Gargano. La folgore ha divelto l'apparecchiatura di attacco, lesionato i tubi e disfatto letteralmente le giunture. Otto comuni della zona nord Garganica sono rimasti senza acqua.

Assolti tutti i 75 imputati al processo delle garze

BOLOGNA, 26. - Si è concluso, dopo 13 udienze, il processo delle garze. Nel quale erano imputati 75 farmacisti e produttori di specialità mediche della provincia di Bologna, denunciati dall'INAM per frode in commercio. Settantadue sono stati assolti con formula piena e tre per insufficienza di prove. Il processo era stato originato, come è noto, da una inchiesta condotta nell'aprile del 1956 dall'INAM che aveva lamentato il fatto che a molti imputati spesso venivano consegnate bende e compresse di garza di misura ridotta. Gli accertamenti dell'autorità giudiziaria sono però risultati talmente ineccezionali (molti reperti sono stati smarriti, altri sono stati scambiati e altri ancora malamente misurati) che al dibattimento non è stato possibile accertare, con sufficiente tranquillità la responsabilità di ciascun imputato e reprimere così l'abusoso.

PER LA CUSTODIA DEI VOSTRI VALORI CASSETTE DI SICUREZZA presso il BANCO DI NAPOLI Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1359 Capitale e riserve: L. 3.521.195.280 Fondi di garanzia: L. 20.398.214.300 SEDE DI ROMA Via del Parlamento, 2 - Tel. 681.751/55 Agenzia di Città n. 9 Piazza Sant'Agostino, 10/15 - Tel. 875.502 Agenzia di Città n. 11 Via Bissolati, 62/64 - Tel. 461.261 - 471.160

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA VIA DEL PARLAMENTO, 9 ROMA TEL. 688.542-3-4-5

ERNIA ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE - SEDE CENTRALE MILANO VIALE MONZA N. 31 - TELEFONO 287.030 Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE che può essere confezionato con tessuti di NYLON ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO La visita della nostra organizzazione ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000 La contenzione di tutte le ernie è garantita in ogni caso CONSULENZA SEMPRE GRATUITA - CATALOGO GRATIS - Si riceve tutti i giorni presso le filiali di ROMA - VIA TORINO, 40 - TEL. 461.226 NAPOLI - VIA GEN. ORSINI 46 - BARI - VIA NICCOLAI 27 Orario: dalle ore 9 alle 13, dalle ore 15.30 alle 19.30. Festivi: 9-12 In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Sette giorni

ALL'ESTERO

LA DIVISIONE FRA GLI AGGRESSORI imperialisti del Medio Oriente e l'intero campo occidentale ha caratterizzato gli avvenimenti di questa settimana, a pochi giorni dallo sbarco dei marines americani nel Libano, e dei paracadutisti inglesi in Giordania. Lunedì ai Comuni Gattskell ha invitato Macmillan ad accettare l'invito dell'URSS per una immediata conferenza al vertice, e nello stesso senso premeva, attraverso la stampa di ogni colore, la intera opinione pubblica britannica. Ma Selwyn Lloyd, rientrato da Washington, informava che gli americani non volevano un incontro. Martedì il governo inglese si vedeva costretto a prendere l'iniziativa, forzando la mano a Washington, e inviava a Mosca le controproposte, secondo le quali l'incontro dei capi di governo poteva aver luogo, purché avvenisse nell'ambito del Consiglio di Sicurezza. Washington, temendo la rottura con gli alleati, finiva all'ultimo momento con lo allinearsi, modificando la sua risposta, in precedenza interamente negativa, alla URSS. La condanna espressa dalla opinione pubblica mondiale alla aggressione dava i suoi primi effetti concreti, ma a Washington, se non anche a Londra, si sperava che l'URSS non avrebbe accettato.

L'INIZIATIVA SOVIETICA di pace non si arrenava però nelle secche preparate dagli aggressori: sostenuta dalla volontà di tutti i popoli, continuava a svilupparsi; mercoledì, poche ore dopo la ricezione delle note occidentali, il primo ministro sovietico Krusciov accettava il Consiglio di Sicurezza come sede dell'incontro, ponendo come sola condizione la partecipazione dell'India e dei Paesi arabi interessati. Egli proponeva lunedì 28 come inizio della conferenza. Ciò poneva gli americani in una situazione in cui appariva molto difficile rifiutarsi ancora. Tuttavia Foster Dulles non rinun-

te le province della Toscana, dell'Umbria, e della Marche sono state teatro di violenti interventi dei poliziotti che hanno arrestato decine di mezzadri e hanno diffidato e denunciato centinaia di lavoratori e di dirigenti sindacali. Il questore di Parma ha chiesto un manifesto della Federmezzadri adducendo il pretesto che le rivendicazioni della categoria turbano la pubblica quiete. L'intervento della polizia, che ha suscitato la protesta delle organizzazioni sindacali, non ha però frenato la lotta dei mezzadri. Numerosi sono gli accordi aziendali stipulati per modificare l'attuale ripartizione dei prodotti e delle spese.

IN ITALIA

FORTI MANIFESTAZIONI POPOLARI DI SOLIDARIETA' con la causa dei popoli arabi in lotta per la loro indipendenza e contro l'aggressione imperialista al Medio Oriente e contro l'atteggiamento del governo che si è schierato ancora una volta dalla parte degli aggressori, si sono svolte in tutte le province italiane. Manifestazioni di strada, nei luoghi di lavoro, comizi e assemblee unitarie, prese di posizione dei consigli comunali e provinciali si sono avute a Roma, Milano, Bologna, Venezia, Torino, Napoli, Livorno, Firenze, Pisa, Bari, Palermo e in migliaia di città e paesi italiani. Petizioni e messaggi sono partiti dai grandi centri e dai casolari più sperduti della penisola per chiedere che l'Italia assuma le sue responsabilità e neghi le sue basi militari agli aggressori e ai fomentatori di guerre. Accanto alle potenti manifestazioni unitarie per la pace si è scatenata in tutto il Paese una violenta reazione politica nel tentativo di impedire al popolo di far sentire la sua voce; con più grossolani pretesti, prefonti e questori hanno vietato la pubblicazione di quasi tutti i manifesti dove compariva la parola pace, hanno negato le autorizzazioni ai pubblici comizi, hanno fatto aggredire con cariche selvagge migliaia di cittadini, e fatto eseguire arresti e repressioni su vasta scala calpestando ogni principio e legge che garantiscono la libertà di espressione. Centinaia di onesti cittadini sono finiti in carcere, come il compagno Enrico Bonazzi, membro della segreteria del P.C.I., e la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro per la Resistenza, rei di aver espresso la loro opinione sulla grave situazione determinata dall'aggressione anglo-americana. Nella loro azione anticostituzionale le autorità governative si sono ricoperte più di una volta di ridicolo di fronte all'opinione pubblica. Il prefetto di Siena ha proibito la diffusione di un manifesto in cui veniva riportato anonimamente solo un brano di un discorso del Papa.

NEL MONDO DEL LAVORO

I DIEI MILIONI DI MEZZADRI IN LOTTA, ormai da circa due mesi, hanno dato vita, anche nella scorsa settimana, a grandi manifestazioni e scioperi. Tut-

La lotta è stata ripresa con grande vigore e con la partecipazione di tutti i mezzadri, compresi quelli che aderiscono alla CISL, e che non si sentono disposti a fare il patto del padrone. Nel piccolo borgo di San Casciano, i padroni arroccati attorno ai massimi dirigenti agrari, che hanno dalla loro la CISL, il governo e taluni rappresentanti della Magistratura.

Le trattative per gli apprendisti metalmeccanici

Ha avuto luogo nella giornata del 24 luglio a Roma presso la Confindustria la prima sessione di trattative per la regolamentazione dell'apprendistato nell'industria metalmeccanica, fra le delegazioni dei lavoratori F.I.O.M., F.I.M., C.I.S.L. da una parte, la Confindustria e l'INTEIND dall'altra. Le parti hanno proceduto ad una discussione di carattere generale durante la quale i rappresentanti dei lavoratori hanno sottolineato l'urgenza di intervenire ad una rapida regolamentazione contrattuale dell'apprendistato in particolare di fronte al diffondersi nel Paese di forme di apprendi-

La lotta è stata ripresa con grande vigore e con la partecipazione di tutti i mezzadri, compresi quelli che aderiscono alla CISL, e che non si sentono disposti a fare il patto del padrone. Nel piccolo borgo di San Casciano, i padroni arroccati attorno ai massimi dirigenti agrari, che hanno dalla loro la CISL, il governo e taluni rappresentanti della Magistratura.

Le trattative per gli apprendisti metalmeccanici

Ha avuto luogo nella giornata del 24 luglio a Roma presso la Confindustria la prima sessione di trattative per la regolamentazione dell'apprendistato nell'industria metalmeccanica, fra le delegazioni dei lavoratori F.I.O.M., F.I.M., C.I.S.L. da una parte, la Confindustria e l'INTEIND dall'altra. Le parti hanno proceduto ad una discussione di carattere generale durante la quale i rappresentanti dei lavoratori hanno sottolineato l'urgenza di intervenire ad una rapida regolamentazione contrattuale dell'apprendistato in particolare di fronte al diffondersi nel Paese di forme di apprendi-

FRIGORIFERI TELEFUNKEN anche in Italia! Sistema "Konvektor", Consumo ridotto Evaporatore di grande capacità Raccogliogocce brevettato. Armadio elegante di massima capienza e minimo ingombro, con porta munita di serratura a chiave. Cella isolata con materiale coibente a basso coefficiente di conducibilità termica. Sistema di refrigerazione originale germanica ermeticamente sigillato e garantito per 5 ANNI. ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITA Prodotto controllato e munito dei requisiti prescritti. IN VENDITA IN TUTTA ITALIA PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN. ECONOMIA DI CONSUMO - GARANZIA DI QUALITA. Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale.

CHINOTTO S. PELLEGRINO